

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario a cura del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Carissimi,
un sincero “ben ritrovati” a tutti: ci auguriamo che il periodo estivo sia trascorso serenamente e che se qualche contrattempo fosse accaduto sia adesso in via di risoluzione. I mesi estivi consentono un po’ di riposo a chi può permetterselo e a chi ne ha bisogno, la possibilità di ritemperarsi in qualche località amena e di passare più tempo coi propri cari. Come ogni anno in Settembre si ricomincia ... ci piace iniziare il nuovo anno con alcune parole del nostro arcivescovo, Mario Delpini, pronunciate nel Duomo di Milano l'8 Settembre, in occasione della festa della Natività di Maria, a cui la nostra cattedrale è dedicata. Questi alcuni temi toccati dall'arcivescovo nella tradizionale giornata di apertura del nuovo anno pastorale della diocesi, così come riassunti dal quotidiano Avvenire del 9 Settembre: *“Un nuovo inizio fatto di audacia e di responsabilità, di gioia, di fraternità e di annuncio quotidiano del Vangelo. L'inizio è il proposito di accogliere e promuovere i doni di Dio, di accompagnare, come servo, il popolo che con questi tratti inizia il nuovo anno. ... La Chiesa deve dire, da un lato, la fiducia nel fatto che il bene si può fare e la giustizia si può realizzare, dall'altro dire la protesta per una ineguaglianza scandalosa tra i cittadini troppo ricchi e quelli troppo poveri ... Ciò che mi interroga di più è il segnale che questa società lancia; mi pare che ci sia un grande investimento a procurare la morte e una scarsa attenzione a favorire la vita, lo dico sia per le cose clamorose, come la guerra, sia per le persone che soffrono. L'inizio è la disciplina per dare ordine alla vita, perché la gioia non sia soffocata dalla frenesia e la fraternità non sia ridotta a correttezza e buona educazione. Che l'inizio non sia solo “il calendario” delle iniziative ma la sollecitudine per raggiungere tutti”*.

Umanità da difendere, proteggere e custodire

“Umanità” è la parola che sta cadendo in disuso nella realtà sociale e politica di oggi ma è la parola necessaria per essere fedeli all'essenza dell'esperienza umana: la fratellanza, la solidarietà



Ce lo ha ricordato Papa Leone XIV alle Isole Canarie, l'11 Giugno, al molo di Arguineguin, dove tremila africani sono stati respinti “il porto della vergogna” come è stato definito. Il Papa si è rivolto ai migranti che lo aspettavano e ha detto: *“Cari migranti prima di dirvi qualsiasi altra parola, voglio inchinarmi davanti alla vostra dignità. Non siete numeri, né fascicoli! Siete persone con una famiglia e una casa che vi siete lasciata alle spalle, con sogni che nessuno ha il diritto di disprezzare. L'Europa non può proclamare la dignità umana e abituarsi che il Mediterraneo*

e l'Atlantico siano cimiteri senza lapidi. Non basta gestire gli arrivi, distribuire cifre, rafforzare le frontiere o lamentare le morti quando sono già avvenute. Ogni barca che arriva non porta solo migranti; porta con sé una domanda: che mondo abbiamo costruito se tanti fratelli devono rischiare la morte per cercare la vita? Si aggirano in questi mari mafie che trafficano nella disperazione, trafficanti che riducono in schiavitù donne e bambini; è l'indifferenza di molti che permette che i poveri siano inghiottiti dallo sfruttamento o dall'oblio”.

Arrivati in Italia i primi lavoratori con il “Piano Mattei”

Hanno completato un percorso di formazione lavorativa e linguistica direttamente in Africa, in Tunisia, e sono arrivati in Italia dove saranno inseriti nelle attività di supporto di Trenitalia

È il risultato del primo progetto di formazione e inserimento professionale realizzato in Tunisia nell'ambito del Piano Mattei che darà la possibilità a 14 cittadini tunisini di vivere e lavorare nel nostro Paese.

Un identico progetto è attivo in Egitto dove coinvolge 60 studenti di due istituti salesiani Don Bosco al Cairo e ad Alessandria.

Iniziative come queste dimostrano come sia possibile coniugare sviluppo delle competenze, inclusive e crescita professionale valorizzando il capitale umano e creando le condizioni per un'integrazione fondata sul lavoro, sulla condivisione delle conoscenze e sul reciproco arricchimento.

(da Avvenire - 22 Luglio 2026)



La Chiesa per le aree a rischio spopolamento

Prende sempre più forma il piano dei vescovi italiani dedicato alle zone del nostro Paese che si trovano lontane dai servizi essenziali e più esposte allo spopolamento e all'abbandono dei pochi residenti

“È un tema decisivo per l'Italia” dicono alla Commissione Episcopale per le Aree Interne. Il “piano” è stato preso in carico dalla Conferenza Episcopale Italiana, la Commissione è composta da 3 vescovi (uno per il nord, uno per il centro e uno per il sud e isole) ed è stato presentato dal cardinale Matteo Zuppi, presidente della CEI. Il primo obiettivo è di coordinare e sviluppare

le iniziative territoriali che vengono già portate avanti sulle singole aree interne, successivamente si tratterà di valorizzare al meglio ogni intervento. Il cardinale Zuppi ha affermato che non bisogna lasciarsi sopraffare dalla cultura della rassegnazione perché il tema è complesso e richiede diversi approcci e ogni possibile aiuto.

(da Avvenire - 2 Settembre 2026)

Alla Comasina un nuovo centro per il terzo settore

Spazi per attività aggregative e sociali, presidio nel quartiere, accoglienza per persone in difficoltà, collaborazione con il terzo settore

Il Comune di Milano ha ridisegnato così il futuro dell'ex scuola di Via Spadini, 15, nel cuore del quartiere Comasina, grazie al Piano di Investimenti per la Coesione Sociale. Si tratta di 870 metri quadrati distribuiti su due piani con circa duemila metri quadrati di aree esterne. L'immobile verrà dato in concessione agli enti del terzo settore che si candideranno per realizzare progetti destinati

all'inclusione abitativa, al contrasto alla povertà, alla formazione delle reti sociali attraverso attività aggregative. Non mancherà il supporto psicologico, la promozione di chi versa in difficoltà e il reinserimento sociale. Seguiranno altri progetti analoghi alla Barona, in Via Boffalora, al Corvetto, in Via Ravenna e a Crescenzago, nella Cascina Melghera. (da Avvenire - 26 Luglio 2026)



Abbiamo letto...

“FRANCESCO D'ASSISI”

di fra Massimo Fusarelli
(Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori)
ediz. BUR Rizzoli, pag.260 - 14,00€



Il sottotitolo “Una vita inquieta” fornisce il taglio con cui l'autore ci parla di Francesco: l'inquietudine è un sentimento che portò Francesco molto lontano, e cambiò per sempre il proprio destino e quello di numerosi fratelli e sorelle, poveri ed emarginati nella luce della misericordia, portando a tutti il messaggio del Vangelo. Un bel libro!.